

USCITA DI SICUREZZA

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Giordania n. 183 – Grosseto
codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al registro imprese 00309470532
iscritta nella sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 2020

Care Socie, Cari Soci,

anche per l'esercizio 2020, ricorrendo l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio con la forma del bilancio ordinario, è obbligatorio redigere la presente relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, in ottemperanza anche alle nuove disposizioni intercorse a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

Si precisa che, come previsto dall'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e dalla Legge n. 21 del 26 febbraio 2021 di conversione del D.L. 183/2020, l'approvazione del bilancio è stata rinviata nel maggior termine di 180 giorni concesso a causa della emergenza sanitaria causata dal Coronavirus.

PARTE PRIMA

PREMESSA

Quello appena concluso è stato un anno di storica discontinuità. La pandemia globale ha segnato profondamente il procedere della storia dell'umanità, modificando incisivamente gli equilibri mondiali, i valori condivisi, gli stili di vita e consegnando a tutti un futuro certamente diverso da quello che avevamo previsto e programmato. Un nuovo mondo (e una nuova Europa) si intravedono all'indomani della pandemia e del violentissimo contraccolpo economico e sociale che essa ha generato. Il 2020 è stato testimone della peggiore recessione mondiale del dopoguerra. Per l'Italia si prevede un recupero dei livelli precedenti la pandemia solo nel 2023, peraltro, a loro volta ancora lontani dagli standard antecedenti la grande recessione post 2008. In maniera forse inattesa, l'emergenza Covid, in poche settimane, ha sancito la fine di quella austerità che era stata il vincolo imprescindibile del patto fondativo dell'Ue. In poche settimane è stato varato un piano di rilancio di ingenti proporzioni, finalmente solidale, che per la prima volta dalla nascita dell'Unione consentirà politiche fiscali espansive anche in paesi, come l'Italia, gravati da un pesante debito pubblico e bassa crescita. Il successo del Next generation Eu costituisce infatti la grande chance del pieno rilancio del progetto di integrazione europea. L'eterogeneità delle conseguenze prodotte dall'emergenza sanitaria è evidente sul piano economico e sociale. Alcuni settori sono stati più impattati di altri dal diffondersi del virus, in particolare quelli che hanno risentito maggiormente delle restrizioni in termini di chiusure e limitazioni agli spostamenti, come il commercio al dettaglio non alimentare, le attività legate all'intrattenimento e tutto il settore turistico. Sul fronte sociale le differenze appaiono a volte ancora più marcate. A farne le spese sono soprattutto le classi sociali più fragili, i lavoratori dei settori maggiormente colpiti, in misura più consistente le donne, gli autonomi, i precari. Oltre agli effetti sul reddito la pandemia rischia di ampliare le distanze tra le diverse fasce della popolazione anche rispetto all'accesso e al ricorso alla tecnologia. Sono rimasti indietro coloro che non hanno potuto utilizzare tecnologie abilitanti e sono rimasti esclusi dalle nuove modalità di lavoro e studio a distanza. Le disuguaglianze economiche viaggiano poi di pari passo con i disagi psichici e sociali: se per alcuni resilienza e famiglia sono state le risposte alla cattività delle chiusure causate dalla

pandemia, nell'Italia del 2020 sono emersi con maggiore frequenza fenomeni di disagio come i ragazzi iperconnessi per i quali è maggiore il rischio hikikomori, le famiglie disfunzionali, le violenze di genere, le dipendenze. L'emergenza pandemica ha soprattutto rivoluzionato la vita quotidiana dei cittadini e cambiato in profondità il loro sistema di valori, le aspettative, le priorità della loro vita. Dopo lo straordinario sforzo di resilienza messo in campo nell'ultimo anno, gli italiani aspirano adesso ad un futuro diverso. Minacciata dal Covid e assediata dal dolore per le tante vite perse nei lunghi mesi del 2020, la salute diviene un'assoluta priorità degli italiani. Questa maggiore attenzione per sé stessi e il proprio benessere fisico e psicologico si estende alla dimensione della famiglia e degli affetti più veri e infine nel bisogno di un rapporto più equilibrato con l'ambiente, il territorio e le comunità di appartenenza. La sostenibilità rappresenta oggi, per larga parte dell'opinione pubblica italiana, un valore profondo e un impegno quotidiano, fatto di scelte concrete e consapevoli, che trova espressione non solo nelle tematiche ambientali ma sempre di più in un concetto evoluto che abbraccia e tiene insieme agli aspetti ambientali anche quelli etici, sociali ed economici. L'impatto del Covid ha determinato in poche settimane cambiamenti che avrebbero impiegato anni per compiersi. In alcuni casi proiettandoci in avanti, in molti altri rimandandoci indietro nel tempo. Da un lato è dolorosamente evidente l'arretramento economico con il Pil pro capite ritornato nel 2020 ai livelli di metà anni '90 e alcuni settori di consumo (viaggi, turismo, ricreazione, consumi alimentari extra-domestici) trascinati indietro di molti decenni. Dall'altro lato c'è consapevolezza della forte accelerazione di alcune dinamiche già in essere ma mai così veloci. È il caso dello smart working, della digitalizzazione a tappe forzate, degli acquisti online (anche di cibo). Allo stesso modo, l'Italia ha visto accelerare di quasi dieci anni il ritmo di quella drammatica denatalità, radice profonda del declino degli ultimi decenni. In questo complessivo "reset" dei nostri stili di vita, la pandemia ci ha spinto a ridurre il raggio della nostra mobilità, a rinunciare alle attività outdoor e a rifugiarsi dentro comfort zone delimitate e protette (la casa, gli affetti familiari, il vicinato). Più che in passato, tra le mura domestiche si preparano e si consumano i pasti, si impiega il proprio tempo libero, si incontrano amici e familiari. Ma se la casa resterà anche nel prossimo futuro il luogo privilegiato di una quotidianità rinnovata dal digital jump, molti tornano, invece, a desiderare una ripresa dei rapporti sociali diretti, dei viaggi e delle occasioni di intrattenimento outdoor.

La capacità di adattamento a un nuovo scenario e la resilienza dimostrate, unite alla dedizione e al senso di responsabilità dei nostri soci e dipendenti, sono il risultato più prezioso che il 2020 porta in dote alla cooperativa. Una resilienza che ci ha consentito e ci sta consentendo di affrontare le situazioni emergenziali, come quella che stiamo vivendo in questo momento storico, e che impone a ciascuno di noi la ricerca di nuovi orizzonti e di nuove strategie.

Fortunatamente, sin da subito, siamo stati reattivi attivando tutte le procedure e i protocolli occorrenti per garantire lo svolgimento delle attività nelle condizioni di massima sicurezza possibile, grazie alla collaborazione di tutte le figure impegnate, la cui efficacia e il rispetto ci consentono anche oggi di lavorare in condizioni di sicurezza.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SERVIZI**

Nonostante alla prima verifica gestionale riferita al 1°quadrimestre 2020 abbiamo riscontrato un discreto calo del fatturato che ci ha indotti a controlli periodici molto serrati al fine di verificare quanti e quali fossero gli effetti correlati

alla pandemia, successivamente già con le rilevazioni al 30/06 i risultati davano lievi segnali di miglioramento che hanno portato a concludere l'anno solo con un -3,45% rispetto al 2019 contro un -7/8% che si era prospettato in un primo periodo.

Di seguito possiamo vedere il fatturato delle varie aree negli ultimi due anni nonché la variazione percentuale rispetto all'anno precedente:

area	2020	2019	var. %
psichiatria	787.905	883.318	-10,80
anziani	4.789.382	4.413.936	+8,51
disabilità	1.038.983	1.123.716	-7,54
minori	501.112	709.725	-29,39
richiedenti asilo	402.920	562.346	-28,35
Assistenza domiciliare	3.373.042	3.877.771	-13,01
altri servizi settore A	715.459	430.796	+66,07
settore B	158.566	185.972	-14,74
totale	11.767.372	12.187.580	-3,45

Nel complesso le flessioni sono state legate prevalentemente alle chiusure causa Covid, ad eccezione del servizio richiedenti asilo chiuso per nostra scelta, pertanto la speranza è che tutti i servizi riprendano ciò che hanno perduto. Inoltre possiamo notare come si sono incrementati gli altri servizi del settore A (check point, buoni spesa, ecc.) servizi attivati velocemente in seguito all'emergenza sanitaria in virtù della nostra capacità di saper affrontare le nuove situazioni che si prospettano. Quest'ultimo anno ci ha inoltre ricordato, se mai ce ne fosse stato il bisogno, che la COOPERATIVA non è una forma d'impresa da denigrare, come spesso ci sentiamo dire, ma è e rimane una forma d'impresa da sviluppare anche nei momenti di difficoltà, sia oggi che domani.

**PROSPETTIVE, SCENARI, ORGANIZZAZIONE E POLITICA AZIENDALE E FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

“La pandemia ancora in corso, però, rende difficili e faticosi gli spostamenti e ci ha portato, all'improvviso, ad avere una visione del mondo, di nuovo, come qualcosa di grande, in cui i viaggi necessitano di tempo, energie, procedure e certificazioni particolari. In poco meno di due anni può sembrare di essere tornati a due secoli fa, quando il globo pareva immenso e ogni movimento richiedeva tanto tempo, molte spese, tanta energia.”

Dai nostri notiziari Luca Terrosi

Queste le parole del Presidente, le prospettive per quest'anno sono ancora incerte tuttavia le situazioni periodiche anticipano un trend in miglioramento e, speriamo, di recupero del fatturato perso causa pandemia.

L'anno 2020 ha visto la "nascita" della collaborazione con la cooperativa Giocolare per il Global del Ferrucci e Sughere, alleanza che si è consolidata con i servizi domiciliari Zona Grossetana e con i servizi estivi: potrebbe nascere qualcosa di più duraturo!

A cavallo dell'anno c'è stata l'apertura della sede di Via Ximenes come ufficio dei servizi territoriali, una bellissima sede che sicuramente non passa inosservata dai passanti; e il trasferimento in Via Davide Lazzetti dell'Abbriccico, il nostro negozio del riciclo, e il doposcuola Zero17.

Ad aprile siamo riusciti finalmente ad aprire il bar/ristorante/pizzeria "la Casa dell'Hockey" in Via Mercurio, mentre a giugno il bar/ristorante "Hottimo" sulle nostre Mura in seguito all'assegnazione della gara con la quale il Comune di Grosseto metteva a disposizione il bar cosiddetto "del Cinghialino" e la sala Eden.

A giugno abbiamo fatto il contratto di acquisto con l'Istituto Sorelle della Misericordia per l'asilo di Orbetello.

Il nostro motto è "importante non stare fermi", cerchiamo di aprirci nuove strade poiché strada apre strada, il fatturato ci sta dando ragione e speriamo di tornare entro la fine dell'anno ai vecchi livelli così da meglio sperare per il 2022!

PARTE SECONDA

ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati del bilancio, previa sua riclassificazione.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Al fine di arricchire la comprensione del presente bilancio si è provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale della Società dal punto di vista funzionale e finanziario mentre il conto economico è stato riclassificato secondo il "criterio della Pertinenza gestionale".

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO							
Attivo	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ATTIVO FISSO	3.046.988	2.784.257	2.920.069	3.245.798	3.321.100	3.478.396	2.941.819
immobilizzazioni immateriali	1.217.418	1.040.967	1.105.028	1.338.059	1.389.816	1.479.460	1.723.894
immobilizzazioni materiali	1.661.858	1.572.087	1.635.937	1.721.674	1.766.371	1.847.442	1.072.952
immobilizzazioni finanziarie	167.712	171.202	179.104	186.065	164.913	151.494	144.973
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	4.150.510	3.617.769	4.074.874	4.835.809	4.966.353	4.499.494	4.844.493
magazzino	57.902	30.771	23.555	27.171	30.879	29.117	30.872
liquidità differite	3.896.203	3.529.743	3.912.325	4.653.328	4.756.248	4.315.498	4.805.907
liquidità immediate	196.406	57.255	138.994	155.310	179.226	154.879	7.714
CAPITALE INVESTITO (CI)	7.197.498	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890	7.786.312
Passivo	2020						
MEZZI PROPRI	1.037.923	1.055.090	1.047.727	1.386.219	1.372.870	1.333.335	1.321.906
capitale sociale	686.832	719.832	723.507	717.507	720.507	704.882	743.482
riserve	351.091	335.258	324.220	668.712	652.363	628.453	578.424
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.555.393	966.991	1.018.316	1.107.788	1.554.780	1.383.123	822.744
PASSIVITA' CORRENTI	4.604.182	4.379.945	4.928.900	5.587.600	5.359.803	5.261.432	5.641.662
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	7.197.498	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890	7.786.312

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE							
Attivo	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	6.826.751	5.973.857	6.581.833	7.657.830	7.785.069	7.431.305	7.153.058
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	370.748	428.169	413.110	423.777	502.384	546.585	633.254
CAPITALE INVESTITO (CI)	7.197.498	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890	7.786.312
MEZZI PROPRI	1.037.923	1.055.090	1.047.727	1.386.219	1.372.870	1.333.335	1.321.906
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	3.311.877	2.669.322	3.255.853	4.112.374	4.302.745	4.208.342	3.384.814
PASSIVITA' OPERATIVE	2.847.699	2.677.614	2.691.363	2.583.014	2.611.838	2.436.213	3.079.592
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	7.197.498	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890	7.786.312

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO							
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ricavi delle vendite	11.918.851	12.423.066	12.464.029	12.377.604	12.392.226	12.746.654	13.061.970
produzione interna	9.559	-	82.916	78.763			
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	11.928.410	12.423.066	12.546.945	12.456.367	12.392.226	12.746.654	13.061.970
costi esterni operativi	3.919.618	4.019.313	4.172.092	3.896.389	4.253.697	4.074.581	4.092.552
VALORE AGGIUNTO	8.008.792	8.403.754	8.374.854	8.559.978	8.138.529	8.672.073	8.969.418
costi del personale	7.740.947	7.997.383	7.928.382	7.914.887	7.451.529	7.980.778	8.267.478
MARGINE OPERATIVO LORDO	267.845	406.370	446.472	645.091	687.000	691.295	701.940
ammortamenti e accantonamenti	82.091	203.582	221.480	397.328	402.930	429.760	358.021
RISULTATO OPERATIVO	185.754	202.788	224.992	247.763	284.070	261.535	343.919
risultato dell'area accessoria	-	4.167	12.110	23.658	71.128	59.527	54.896
risultato dell'area finanziaria (al netto oneri finanziari)	2.171	3.297	2.516	1.687	1.583	1.769	4.512
EBIT NORMALIZZATO	187.925	201.917	239.617	225.792	214.525	322.831	293.535
risultato dell'area straordinaria	- 16.503	3.598	- 12.830	1.874	54.284	- 28.460	13.573
EBIT INTEGRALE	171.422	205.515	226.787	227.666	268.809	294.371	307.108
oneri finanziari	129.229	163.515	154.748	153.028	195.885	199.975	173.791
RISULTATO LORDO	42.194	42.000	72.039	74.638	72.924	94.396	133.317
imposte sul reddito	39.390	30.333	51.079	60.021	54.620	53.106	120.598
RISULTATO NETTO	2.804	11.667	20.960	14.617	18.304	41.290	12.719

Dagli schemi di bilancio si evidenzia un risultato positivo del Conto Economico che al 31.12.2020 registra un utile di Euro 2.804.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Gli stessi sono suddivisi tra **indicatori economici** e **patrimoniali**.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono i seguenti:

ROE (Return On Equity) netto e lordo

E' il rapporto tra il reddito (lordo e netto) ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio e consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ROE netto = risultato netto/mezzi propri medi	0,27%	1,11%	2,00%	1,05%	1,33%	3,10%	0,96%
ROE lordo = risultatolordo/mezzi propri medi	4,07%	3,98%	6,88%	5,38%	5,31%	7,08%	10,09%

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ROI = risultato operativo/capitale investito	2,58%	3,17%	3,22%	3,07%	3,43%	3,28%	4,42%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ROS = risultato operativo/ricavi delle vendite	1,56%	1,63%	1,81%	2,00%	2,29%	2,05%	2,63%

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLIDITÀ

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di individuare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio e lungo periodo.

Detta capacità dipende da due ragioni:

- la modalità di finanziamenti degli impieghi a medio- lungo termine
- la composizione delle fonti di finanziamento

Con riferimento al punto a), nella seguente tabella si evidenziano gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI							
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Margine primario di struttura = mezzi propri - attivo fisso	- 2.009.065	- 1.729.167	- 1.872.342	- 1.859.579	- 1.948.230	- 2.145.061	- 1.619.913
Indice primario di struttura = mezzi propri / attivo fisso	0,34	0,38	0,36	0,43	0,41	0,38	0,45
Marigine di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) - attivo fisso	- 453.672	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938	- 797.169
Indice di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) / attivo fisso	0,85	0,73	0,71	0,77	0,88	0,78	0,73

Margine Di Struttura Primario (o Margine Di Copertura Delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa; un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Margine primario di struttura = mezzi propri - attivo fisso	- 2.009.065	- 1.729.167	- 1.872.342	- 1.859.579	- 1.948.230	- 2.145.061	- 1.619.913

Indice Di Struttura Primario (o Copertura Delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Indice primario di struttura = mezzi propri / attivo fisso	0,34	0,38	0,36	0,43	0,41	0,38	0,45

Margine Di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate, un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Marigine di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) - attivo fisso	- 453.672	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938	- 797.169

Indice Di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate. Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Indice di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) / attivo fisso	0,85	0,73	0,71	0,77	0,88	0,78	0,73

Con riferimento al punto b), nella seguente tabella si evidenziano gli indici della struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI							
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo = (Pml+Pc) / mezzi propri	5,93	5,07	5,68	4,83	5,04	4,98	4,89
Quoziente di indebitamento finanziario = pass. finanziamento / mezzi propri	3,19	2,53	3,11	2,97	3,13	3,16	2,56

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

La liquidità disponibile è evidenziata dagli indici sotto riportati.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'							
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Margine di disponibilità = attivo circolate - passività correnti	- 453.672	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938	- 797.169
Quoziente di disponibilità = attivo circolate / passività correnti	0,90	0,83	0,83	0,87	0,93	0,86	0,86
Margine di tesoreria = (liq diff + liq imm) - passività correnti	- 511.574	- 792.947	- 877.581	- 778.962	- 424.329	- 791.055	- 828.041
Quoziente di tesoreria = (liq diff + liq imm) / passività correnti	0,89	0,82	0,82	0,86	0,92	0,85	0,85

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non sono stati rilevati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Alla Società non sono state rilevate sanzioni o pene definitive in materia di ambiente.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE

Non sono avvenuti decessi relativamente al personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non sono accaduti infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non sono stati riscontrati addebiti a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 del codice civile si forniscono le seguenti informazioni. La società ha svolto nel 2020 diverse attività di ricerca e sviluppo. Di seguito alcuni dettagli sulle principali.

- CloudIA:

E' proseguito il progetto di Sviluppo e Sperimentazione di servizi robotici e sociali in cloud per il supporto di persone fragili e non autosufficienti. Si tratta di un importante progetto di ricerca e sviluppo, finanziato nell'ambito di un bando della Regione Toscana ("Progetti Strategici di ricerca e sviluppo"), che vede il coinvolgimento di un partenariato composto da cinque cooperative sociali del territorio toscano, in cui Uscita di Sicurezza ricopre il ruolo di capofila, e da due organismi di ricerca – il Dipartimento di biorobotica della Scuola superiore S. Anna di Pisa ed il Dipartimento di architettura dell'Università di Firenze. Il progetto si propone di analizzare in dettaglio i bisogni degli utilizzatori delle soluzioni tecnologiche, per poter progettare al meglio i servizi e le tecnologie da integrare, e di testare i prototipi finali in casi reali in modo da valutare l'efficacia, l'accettabilità e la fattibilità di tali soluzioni.

- Il Laboratorio "L'Abbriccico":

E' proseguita l'attività del Laboratorio "L'Abbriccico" nato con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione sociale di persone appartenenti a categorie svantaggiate, e di contribuire al miglioramento del loro livello di benessere e della loro qualità della vita. L'obiettivo specifico del progetto è stato quello di promuovere l'inserimento professionale di soggetti svantaggiati, con patologie psichiche, attraverso il loro coinvolgimento in un'attività imprenditoriale in grado di generare anche ricadute positive sulla comunità grossetana dal punto di vista dell'impatto ambientale.

- Umana Persone (UP): sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo svolte attraverso la rete Umana Persone secondo il dettaglio di seguito riportato.

Nel corso del 2020 si è svolta la seconda annualità del progetto Pharaon (Pilot for Healthy and Active Aging), iniziato a dicembre 2019 e di durata quadriennale. Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di definizione degli scenari di sperimentazione in vista dell'attivazione dei pilot sperimentali prevista per l'autunno 2021. Nell'ottica di dare pronta risposta alle problematiche di isolamento e distanziamento sociale legate alla pandemia, inoltre, è stata realizzata all'interno del progetto un'azione sperimentale chiamata "Fast Pilot", concretizzatasi nell'attivazione di un servizio di Teleassistenza mediante la messa a disposizione di un Tablet o un Robot sia al domicilio dell'utente anziano che in RSA.

La sperimentazione è proseguita nel 2021 e i risultati ottenuti saranno utili ai fini del deployment del pilot vero e proprio, programmato per l'autunno del 2021.

L'attivazione di una sperimentazione di telepresenza è stata determinante anche per dare continuità al servizio di assistenza, informazione e tutoraggio previsto nell'ambito del progetto regionale Pronto Badante, il quale ha visto altrimenti interrotte le visite domiciliari o comunque sostituite da contatti telefonici. La fruizione dei servizi in telepresenza in entrambi i contesti è passata attraverso lo sviluppo dell'applicazione EASI, commissionata dalle cooperative della rete UP e realizzata in modo tale da essere funzionante anche se semplificata così da permettere anche agli utenti anziani di avere accesso ad un servizio semplificato di videochiamata.

Ha avuto inizio a novembre 2020 il progetto Inside Out, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Politiche per la famiglia. Esso prevede la sperimentazione di modalità innovative di prevenzione della solitudine/esclusione e del potenziamento dell'assistenza nei contesti di vita delle persone anziane. Attraverso l'uso di tecnologie assistive (ed in particolare una Smart TV da integrare con altri dispositivi), la sperimentazione ha l'obiettivo di verificare e validare: la capacità di mantenere o stimolare le capacità relazionali della persona anziana, consentendone la comunicazione a distanza; l'attivazione di interventi preventivi assistenziali, in particolare di monitoraggio e sostegno nello svolgimento di alcune azioni di self care nel proprio contesto di vita; l'impatto di un modello di servizio socio-assistenziale integrato e supportato dalle tecnologie assistive.

- Progetto Visiting:

Uscita di Sicurezza è tra i promotori del Progetto Visiting DTC Legacoop fin dal suo avvio e l'attività è proseguita anche quest'anno. Tale progetto nasce dalla tradizione scientifica delle Comunità Terapeutica Democratica come setting psicoterapeutico specifico per la grave patologia mentale, e dalle riflessioni che in questi anni hanno guidato le attività delle sue Associazioni fondatrici AIRSaM, Laboratorio di Gruppoanalisi, Mito&Realtà con il Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università di Palermo. Il percorso ha lo scopo di valutare uno specifico aspetto metodologico dei Servizi Residenziali e Abitativi della salute mentale, riconosciuto consensualmente come "Qualità Gruppale Comunitaria" e si propone di attivare in questo settore una circolarità tra Ricerca, Formazione ed Interventi Clinici, in uno scambio continuo con l'esperienza britannica che ha portato alla formazione dei Network Community of Communities e Enabling Environments.

MUTUALITÀ E PREVALENZA

A norma delle richiamate disposizioni del Codice Civile, che assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In conformità con le richieste dell'art. 2 legge 59/92 e dell'art. 2548 c.c. circa i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo statutario si conferma che i criteri della gestione sono stati impostati in conformità al carattere cooperativo della Società ed al fine del raggiungimento dello scopo mutualistico come definito dallo Statuto Sociale.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente, come disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci ai sensi dell'art.6 L.142/2001, ed attraverso la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche sociali e professionali.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A130119.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art.2513 c.c., così come stabilito dall'art.111-septies disp. att. e trans. c.c..

Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. n. 381/91, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa ha lo scopo di perseguire:

1. A) l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, di cui alla lett. a) dell'art.1 della L. n.381/91);
2. B) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui alla lett. b) dell'art.1 della L. n.381/91);
3. A+B) ovvero il perseguimento di entrambi gli scopi, nel caso in cui l'attività della cooperativa sociale si sostanzia nella realizzazione sia dell'attività di cui alla lett. a) che dell'attività di cui alla lett. b) dell'art.1 della L. n.381/91,

- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art.2514 c.c.,
- è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali al numero A130119,
- è iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali presso la Provincia di Grosseto sez. A e dal 28/02/2014 alla sez. B al n.582.

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione di soci e lavoratori tra settore A e settore B evidenziando che per il

settore B la percentuale del 30% di soggetti svantaggiati previsto dall'art.4 L.381/1991 operanti nel settore risulta rispettata.

SETTORE	LAVORATORI	DI CUI SOCI	DI CUI SVANTAGGIATI
SETTORE A	350	224	4
SETTORE B	9	4	7

In merito al calcolo della percentuale di lavoratori svantaggiati in rapporto al personale impiegato nell'attività di tipo B (escludendo pertanto il personale impiegato nell'attività socio-sanitaria ed educativa di tipo A) si rappresenta quanto segue:

Numero persone svantaggiate: 11

totale forza lavoro: 359

Lavoratori soci e non soci gestione A: 350

Lavoratori soci e non soci gestione B: 9

Pertanto il calcolo per la verifica dei requisiti delle cooperative sociali tipo B sarà il seguente:

Soggetti svantaggiati B: 7

Lavoratori soci e non soci gestione B: 9

Calcolo percentuale: 77 %

La cooperativa mantiene pertanto i requisiti per essere qualificata anche quale cooperativa sociale tipo B

Inoltre a titolo puramente informativo si riportano i dati di verifica dell'impiego di soci lavoratori per la realizzazione delle attività societarie:

Voce B9 + eventuale quota-parte Voce B7 riferibile ai soci lavoratori € 5.193.741

Voce B9 + eventuale quota-parte Voce B7 riferibile a soci e non soci € 7.846.986

Rapporto percentuale = 66 %

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

BASE SOCIALE

Questa la movimentazione della base sociale nell'esercizio appena chiuso:

MOV.NE SOCI	31.12.2019	AMMISSIONI	DIMISSIONI	31.12.2020
	241	29	-42	228

In particolare ci sono state n. 29 richieste di ammissione, che hanno avuto tutte esito positivo, e n. 42 dimissioni.

In tutte le delibere di ammissione assunte nel corso del 2020 sono sempre state rispettate tutte le previsioni statutarie e regolamentari riguardanti i requisiti e le procedure.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale a dicembre 2020 ripartito per categoria è quello riportato nella tabella seguente:

	2020
Impiegati	91
Operai	268
Totale	359

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello per i dipendenti delle cooperative sociali.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 2.804 secondo le seguenti modalità:

- 30% pari ad euro 841 a Riserva Legale Indivisibile;
- 3% pari ad euro 84 a Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 legge 59/92;
- la restante parte, pari ad euro 1.879 alla Riserva di utili indisponibile L.126/2020

Allo stesso tempo si richiede il giroconto della riserva statutaria per l'importo di €.108.366 alla Riserva indisponibile L.126/2020 fino cioè a concorrenza dell'importo sospeso degli ammortamenti per un totale di €. 110.245

Il Consiglio d'Amministrazione